

Genova, 20-7-2021

Carissimi,

per prima cosa vorrei ringraziare tutti voi per il sostegno e l'aiuto continuo che mi avete assicurato in questi quasi tre anni del mio mandato di Direttore del DIFAR. Ringrazio i colleghi docenti, che si sono sempre prestati a sostenermi e a darmi spiegazioni su aspetti che non mi erano chiari, soprattutto durante il primo anno. Ringrazio il Coordinatore del Consiglio dei Corsi di Studio, con cui ho lavorato e continuo a lavorare in stretto contatto, ottenendo notevoli risultati, grazie alle sue molteplici iniziative. Ringrazio il Segretario Amministrativo che, grazie alla sua preziosissima esperienza e capacità, mi ha dato un appoggio ineguagliabile. Ringrazio il Vice-direttore con cui abbiamo collaborato continuamente. Ringrazio tutti i colleghi del personale tecnico e amministrativo, che hanno permesso di svolgere le attività sia di didattica, sia di ricerca anche durante il difficilissimo periodo della pandemia, nonostante la drastica riduzione numerica di personale che c'è stata in questi ultimi tre anni. Ringrazio i rappresentanti degli studenti, che sono stati sempre presenti ed attivi nel promuovere i nostri corsi di Laurea, i rappresentanti dei dottorandi e degli specializzandi.

Da parte mia, ho cercato di svolgere al meglio e, vi assicuro, impegnandomi moltissimo, il mio compito di direttore. Devo ammettere che sono complessivamente contenta dei risultati che ho raggiunto, sempre con l'aiuto di tutti, anche se non pienamente soddisfatta, forse avrei potuto fare di più, soprattutto se non ci fosse stato il lungo periodo di rallentamento dovuto alla pandemia, che ha "congelato" alcuni obiettivi che stavo cercando di ottenere.

Mi sembra di poter affermare che il reclutamento del personale docente è proseguito in modo continuo, sono stati assunti diversi ricercatori e ci sono stati molti avanzamenti di carriera, alcuni tutt'ora in corso, che spero possano terminare entro la scadenza del mio mandato.

Il DIFAR ha proceduto all'attivazione di quattro posizioni da tecnico di categoria D, due di questi cofinanziati con i punti organico assegnati al Dipartimento. Era un dovere procedere a queste attivazioni, visto i numerosissimi pensionamenti. La pandemia in questo caso ha rallentato molto le procedure, che comunque sono state recentemente riattivate, e spero che entro pochi mesi si possa avere nuovo personale in modo da condividere il lavoro impegnativo dei nostri colleghi.

Purtroppo non si è potuto fare altrettanto per sostenere il lavoro dei colleghi del personale amministrativo a causa di scelte precise della governance dell'Ateneo.

Per quanto riguarda l'edilizia, l'ottenimento di nuove cappe per il laboratorio didattico di S. Martino e la risistemazione del laboratorio di Sturla sono stati due piccoli successi di cui vado fiera.

Sono state rafforzate alcune commissioni, prima tra tutte quelle della ricerca che ha affrontato, oltre alle consuete attività, il conferimento dei prodotti per la VQR, che in questa tornata è stato lungo e piuttosto laborioso.

L'Ateneo ha giudicato in maniera positiva, seppur migliorabile sotto qualche aspetto, l'operato e le attività del DIFAR. Anche i miei contatti con diversi Direttori di altri Dipartimenti sono stati ottimi, e ciò ha permesso, ad esempio, di migliorare le politiche di reclutamento. Grazie a questa "armonia" il DIFAR sta per acquisire un nuovo SSD.

Durante il periodo di campagna elettorale, il DIFAR è stato uno dei primi Dipartimenti ad organizzare colloqui con i candidati alla posizione di Rettore.

Un'altra attività fondamentale a cui mi sono dedicata immediatamente è stata la campagna di vaccinazione, allora non così scontata, sia per il personale sia per gli studenti del quinto anno, che è stata portata a termine in tempi veramente rapidi, permettendo a noi di vivere in maniera un po' più serena ed agli studenti di ricominciare il tirocinio in farmacia in presenza.

I contatti con gli Ordini dei Farmacisti, in particolare con quello di Genova, si sono rafforzati ulteriormente. Con il loro sostegno, stiamo sviluppando attività particolarmente interessanti per il prossimo futuro che renderanno più attrattivi i nostri corsi di laurea.

Grazie alla collaborazione continua con il Coordinatore dei Corsi di Studio, lo scorso anno abbiamo aumentato notevolmente il numero degli iscritti ai nostri corsi di laurea. Grazie al successo di una campagna di sensibilizzazione tra gli studenti, possiamo contare, per il prossimo triennio, sul numero massimo di rappresentanti degli studenti eletti per il Consiglio di Dipartimento, che, come sapete, rappresenta un altro parametro importante di valutazione da parte dell'Ateneo.

Come è confermato dagli Ordini dei Farmacisti i nostri laureati trovano impiego in tempi molto brevi, e, statistiche a parte, la direzione riceve sempre più spesso da parte di farmacie, ma anche di altre realtà operanti nel settore farmaceutico, offerte di posizioni aperte per neolaureati.

Ho elencato soltanto alcune delle attività che ho portato avanti in questo triennio. I risultati, nonostante la pandemia, ci sono stati, anche se, come ho già detto, avrei voluto fare molto di più.

Tenendo conto dell'esperienza maturata in questi quasi tre anni, con la presente lettera mi candido per il secondo mandato, contando sul sostegno di tutti voi. Vi chiedo di appoggiarmi e soprattutto di aiutami nel caso io venga rieletta, come avete fatto finora. Come ho sempre sostenuto, credo fermamente in una gestione condivisa e unificante del Dipartimento, che coinvolga tutti e tenga presente i problemi e le necessità di ognuno.

Cercherò di portare avanti le attività iniziate nel primo mandato, rivolte a migliorare sia la qualità scientifica, sia quella didattica del DIFAR ed anche il benessere lavorativo di tutti noi.

Proseguirò senz'altro il mio impegno per migliorare l'edilizia del Dipartimento, il reclutamento di personale amministrativo, tecnico e docente.

Per quanto riguarda l'edilizia, continuerò ad insistere per ottenere un miglioramento sostanziale del laboratorio "fondi" della sezione di S. Martino e delle criticità della struttura di Sturla. Ho già esposto queste problematiche al Magnifico Rettore. Continuerò anche ad insistere per una sistemazione del nostro Dipartimento definitiva ed in una sede unica.

Ci è già stato comunicato che le previsioni per il futuro non sono rosee, anche perché tutti i problemi relativi al personale e all'edilizia che affliggono il DIFAR sono comuni alla maggior parte dei Dipartimenti, ma penso che qualcosa si possa ottenere.

Ci sarà da affrontare il grave problema della carenza del personale amministrativo, anche in vista di alcuni pensionamenti, e anche per questo punto non mi stancherò di insistere presso i vertici del nostro Ateneo.

Mi auguro che le procedure per l'assunzione di personale tecnico vadano a buon fine nei prossimi mesi, e terminate quelle, mi impegno a richiederne altre, sempre naturalmente rispettando i vincoli posti dall'Ateneo stesso.

Per quanto riguarda il personale docente, ho già previsto per il prossimo triennio, come ben sanno i componenti della Giunta, la progressione dei nostri colleghi RTDB meritevoli e spero di poter soddisfare le legittime richieste di progressione di carriera di tutti voi.

Ho notato che le collaborazioni interdisciplinari tra i gruppi di ricerca del DIFAR sono aumentate negli ultimi anni ed hanno portato ad un miglioramento della produzione scientifica e

dell'ottenimento di nuovi finanziamenti. Nel prossimo triennio cercherò di favorire ulteriormente questi contatti, così importanti sia per la ricerca, sia per la coesione del Dipartimento stesso. Inoltre, come avevo già esposto nella mia prima candidatura, uno dei miei interessi sarà rivolto ad una equa distribuzione dei fondi di Ateneo, permettendo ad ogni ricercatore di avere almeno un minimo contributo per portare avanti la propria attività di ricerca.

Penso che a questo punto sia inutile continuare a tediarvi descrivendovi tutto quello che cercherò di fare. La maggior parte di voi mi conosce bene, conoscete i miei pregi ed i miei difetti, ma credo che conosciate anche la mia dedizione al lavoro.

Le difficoltà da affrontare saranno crescenti, non ne dubito, ma confido che l'esperienza del primo mandato mi abbia resa più esperta e consapevole nel gestire i problemi che si presenteranno.

Ringrazio tutti coloro che vorranno sostenere la mia candidatura garantendovi un impegno serio, continuo ed equilibrato per il bene del nostro Dipartimento.